

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 1 DI 13
---	---	---

Nota Informativa sui Rischi relativa all'impianto di Compostaggio di Ostellato

CAMPO DI APPLICAZIONE

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO OSTELLATO



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- VR 0003 – Valutazione generale dei rischi Impianto di Compostaggio di Ostellato (FE)
- EME.0048 – Piano di emergenza ed evacuazione impianto di Compostaggio Ostellato
- IO-0352 – Attività di accesso e conferimento rifiuti impianto di compostaggio di Ostellato

Rev.	Sintetico modifiche
4	Aggiornamento generale documento e inserimento impianto "Selezione" + stoccaggio rotoballe
Approvazione	
Funzione	Firma
COMPOSTAGGI E DIGESTORI; IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO OSTELLATO QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	STEFANO GHETTI, RAFFAELE SALICINI Nicoletta Lorenzi

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 2 DI 13
---	---	---

INDICE

Premessa.....	3
1. Descrizione del Complesso Impiantistico.....	4
2. Norme comportamentali	8
2.1. Norme comportamentali generali – Ingresso presso gli impianti di HERAmbiente S.p.A.....	8
2.2. Norme comportamentali generali – Viabilità all’interno gli impianti HERAmbiente S.p.A.....	8
2.3. Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A. 8	
2.4. Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti.....	9
2.5. Norme comportamentali generali – Visitatori	10
2.6. Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale.....	11
2.7. Collaborazione con i lavoratori del committente.....	11
3. Norme comportamentali in caso di emergenza	12
4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico.....	12
5. Misure di prevenzione e protezione	13

ELENCO APPENDICI

APPENDICE A.1: Rischi presenti nell’impianto di compostaggio

APPENDICE A.2: Rischi presenti presso l’impianto di selezione rifiuti, fossa e stoccaggio rotoballe

APPENDICE B.1: Rischi presenti nelle utilities d’impianto e le aree adibite a viabilità

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria DPI

ALLEGATO 2: Planimetria punti di rilievo fonometrico

ALLEGATO 3: Planimetria ATEX

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 3 DI 13
---	---	---

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAmbiente S.p.A. ubicato in Via Fiocinini, località Valle Mezzano nord-ovest – zona 27 - S. Giovanni di Ostellato, Ostellato (FE)**

Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente S.p.A. il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello Stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

All'interno dell'Impianto i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (es. di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie, nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente S.p.A. relativamente ai rischi presenti in Stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stesso

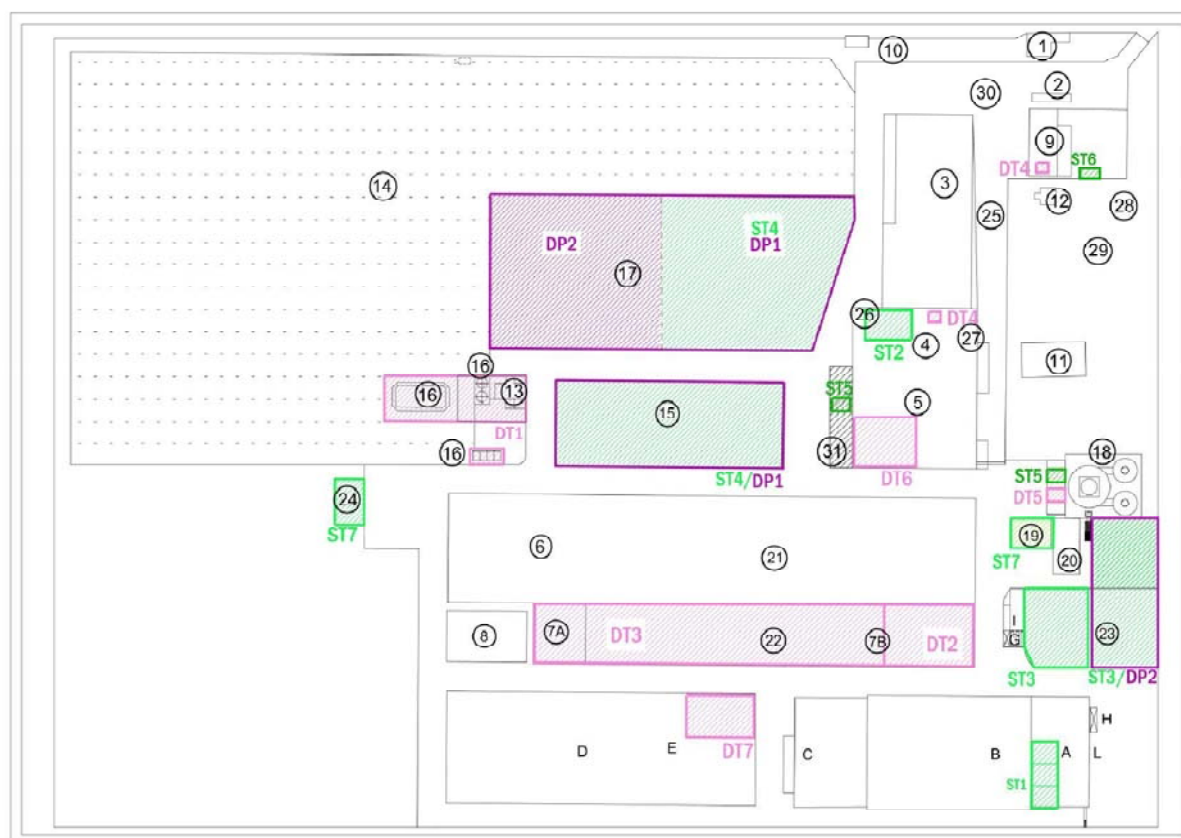
	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 4 DI 13
---	---	---

1. Descrizione del Complesso Impiantistico

SOCIETÀ	HERAmbiente Spa
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Dott. Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	Impianto di compostaggio di Ostellato
SEDE DEL COMPLESSO	Via Fiocinini, località Valle Mezzano nord-ovest – zona 27 - S. Giovanni di Ostellato, Ostellato (FE)

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel sito.

Figura 1 – Planimetria generale dell’Impianto e legenda zone



IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO/BIOSTABILIZZAZIONE A Ricevimento e miscelazione rifiuti B Biocelle C Biofiltri D Maturazione secondaria E Area di raffinazione compost G Piattaforma di lavaggio mezzi (in dismissione) H Cabina forza motrice I Vano tecnico e serbatoio di accumulo acque reflue impianto lavaggio L Trituratore/Miscelatore mobile	STOCCAGGI ST1 Rifiuti in ingresso (linee compost qualità) ST2 Rifiuti (linea selezione) ST3 Strutturante/CFS da linea compostaggio ST4 Compost ST5 Gasolio (serbatoio 8 mc) ST6 GPL (serbatoio 6mc) ST7 Rifiuti in ingresso (linea compost qualità/stabilizzato) DEPOSITI DP1 Preliminare / messa in riserva rotoballe DP2 Messa in riserva verde lignocellulosico DT1 Temporaneo percolato DT2/DT7 Temporaneo sovvalli DT3 Temporaneo/maturazione biostabilizzato DT4 Temporaneo rifiuti autoprodotti (toner, tute, ecc) DT5 Temporaneo rifiuti autoprodotti (ferro e acciaio) DT6 Temporaneo frazione secca
IMPIANTO DI PRESELEZIONE E BIOSTABILIZZAZIONE/COMPOSTAGGIO 1 Edificio stoccaggio e rilancio acque antincendio 2 Pesa automezzi 3 Rampa e piazzale automezzi di conferimento 4 Edificio ricezione e stoccaggio rifiuti 5 Edificio selezione e produzione RDF/FORSU 6 Edificio biostabilizzazione 7A Maturazione secondaria / stoccaggio biostabilizzazione 7B Vagliatura e stoccaggio sovrvallo/biostabilizzato 8 Biofiltro 9 Uffici e servizi 10 Cabina Enel 11 Biofiltro 12 Vasca riserva idrica 13 Vasca raccolta percolato e impianto di sollevamento tecnologico 14 Ex area stoccaggio rotoballe 15 Stoccaggio compost/biostabilizzato/rotoballe 16 Serbatoi raccolta percolato 17 Area stoccaggio e lavorazione lignocellulosici/stoccaggio ACM/rotoballe 18 Impianto pilota biogas (non attivo) 19 Box stoccaggio frazione organica putrescibile FOP 20 Miscelazione e triturazione FOP 21 Linea di compostaggio (prima maturazione) 22 Maturazione secondaria – linea compostaggio di qualità 23 Stoccaggio lignocellulosico o strutturante 24 Box stoccaggio frazione organica putrescibile FOP 25 Nuovo impianto lavaggio ruote 26 Gruppo elettrogeno, cabina e locale quadri 27 Sala controllo linea selezione 28 Box ditta esterna 29 Antenna ripetitore 30 Pozzetti prima e seconda pioggia 31 Area rifornimento carburante ditta terza	

Di seguito si riporta ora una sintetica dell'impianto oggetto della presente Nota Informativa.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO OSTELLATO

L'accesso al sito prevede il passaggio obbligato di tutti gli automezzi presso la postazione di pesatura, dove sono registrati i flussi di rifiuti in entrata, e verificato che il conferitore sia abilitato all'ingresso e porti con sé il formulario di accompagnamento e l'autorizzazione al trasporto.

Successivamente, i rifiuti sono scaricati nelle apposite aree di stoccaggio e, in attesa di trattamento, suddivisi per categorie in rifiuti urbani misti, frazione organica putrescibile (FOP) e frazione lignocellulosica.

Linea di Selezione

Gli automezzi di conferimento dei rifiuti urbani misti possono accedere alla fossa di stoccaggio percorrendo una rampa in salita ed operando le opportune manovre nel piazzale antistante la fossa stessa (zona 3). Il mezzo in uscita segue la viabilità ripassando dalla pesa per registrare l'uscita.

I rifiuti urbani misti conferiti all'impianto, in attesa di trasferimento, vengono stoccati all'interno di una fossa ubicata in un locale chiuso da portoni a scorrimento veloce e servito da un sistema di aspirazione che garantisce il ricambio dell'aria e convoglia il flusso aspirato al biofiltro (11).

Tali rifiuti, scaricati nella fossa di stoccaggio dell'impianto di selezione (4), vengono prelevati da un carroponte con benna a polipo che li trasferisce nell'impianto di selezione. Essi vengono caricati nella tramoggia del trituratore a ciclo automatico, che successivamente li convoglia, attraverso un nastro trasportatore inclinato, alla tramoggia di alimentazione del vaglio (zona 5). Questa fase è eseguita da un vaglio rotante, in automatico, che seleziona i rifiuti in relazione alla dimensione. Da questa prima selezione fuoriescono due tipologie di rifiuti: una frazione secca ed una frazione umida o FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani).

La frazione secca viene avviata mediante nastro trasportatore ad un'apposita area di stoccaggio dalla quale viene prelevata mediante escavatore dotato di benna a polipo e caricata su autotreni per il conferimento ad idonei impianti di recupero energetico.

La frazione umida (FORSU) viene invece trasportata nell'area di biostabilizzazione per il successivo trattamento.

Linea di Biostabilizzazione

Nella fase di biostabilizzazione, il rifiuto organico da selezione, rifiuti proveniente dall'impianto di selezione (AT2) e conferito da terzi viene accumulato direttamente nel locale in cui ha inizio la fase di biostabilizzazione (6). All'interno del locale di biostabilizzazione, adeguatamente pavimentato, la cosiddetta FORSU viene posta in cumuli che permangono all'interno del locale almeno 21 giorni durante i quali vengono rivoltati al fine di garantire l'adeguata ossigenazione della massa. Le operazioni di rimescolamento vengono svolte periodicamente a mezzo rivoltatrice e/o di pala meccanica. Per favorire l'attività e il passaggio dei mezzi i cumuli sono disposti a lato di una corsia centrale. La temperatura dei cumuli durante i primi giorni di maturazione raggiunge valori anche superiori a 55°C. Trascorso il periodo della biostabilizzazione il materiale è trasferito nell'adiacente area sotto tettoia di maturazione finale a mezzo di pala meccanica. La maturazione finale avviene anch'essa in cumuli periodicamente rivoltati. Durante il processo di biostabilizzazione primaria il percolato prodotto è raccolto ed inviato ai serbatoi di stoccaggio esterni. Al termine del processo di rivoltamento/maturazione, i rifiuti sono convogliati con pala meccanica, verso un'apposita apparecchiatura di vagliatura (vaglio rotante) che separa la FOS (Frazione Organica Stabilizzata) dal sopravaglio o sovvaglio. La FOS viene stoccata in apposita area di seconda maturazione (7A) ove viene periodicamente rivoltata fino al completamento del ciclo di maturazione per poi essere caricata con pala gommata su autotreni per essere avviata a destinazione finale come previsto dalla vigente normativa. La FOS in particolare è utilizzata come copertura giornaliera delle discariche miscelata con la terra. Il sovvaglio in uscita dal sistema di selezione dei rifiuti urbani, costituito principalmente dalla componente secca di tali rifiuti, viene utilizzato per la realizzazione di rotoballe, mediante l'uso di una macchina rotoimballatrice e stoccate in apposita area in attesa di destinazione ad impianti di recupero extra sito.

Linea di Compostaggio

La frazione lignocellulosica proveniente dalle attività di manutenzione delle aree verdi pubbliche e private, stoccata in uno dei piazzali esterni del sito (17), è triturata e, successivamente, inviata al nuovo impianto di produzione di compost, per la miscelazione con la FOP. La Frazione organica putrescibile (FOP) proveniente dalla raccolta differenziata, altra tipologia di rifiuto compostabile, è inizialmente scaricata e stoccata all'interno di 3 box sotto tettoia (gestiti in modo da essere vuoti e puliti ogni sera); gradualmente viene trasferita all'interno della zona di triturazione e miscelata con la frazione lignocellulosica, oppure con strutturante/intermedio (23), al fine di ottenere una matrice omogenea e idonea per la produzione di compost. La miscelazione termina con il trasporto della miscela, mediante pala gommata, al tunnel delle biocelle.

L'impianto possiede 10 biocelle statiche ove si innesca un processo microbiologico attivo che porta l'intera massa a temperature superiori a 55 °C per almeno 3 giorni naturali in modo tale da garantire l'igienizzazione della stessa.

Qui la miscela permane per un tempo minimo non inferiore a 14 giorni, durante i quali, la produzione di composti maleodoranti è controllata attraverso la presenza di tubazioni forate poste sulla pavimentazione e collegate ad appositi ventilatori deputati all'insufflazione d'aria; ciò tende a evitare condizioni anaerobiche favorevoli alla sintesi di composti odorigeni. Un sistema di aspirazione interna alla biocella provvede alla depurazione delle arie esauste, incanalandole al biofiltro.

I percolati prodotti in questa fase di maturazione intensiva sono raccolti in serbatoi di accumulo temporaneo e, successivamente, reimpiegati per l'umidificazione (irrorazione) del compost contenuto nelle biocelle. Al termine della fase di bioossidazione accelerata il rifiuto viene avviato mediante pala gommata alla sezione di seconda maturazione e stoccato in cumuli periodicamente rivoltati con pala gommata per un periodo di circa 65-75 giorni fino a completare il ciclo di produzione del compost di qualità, che ha una durata complessiva di circa 90 giorni.

Valorizzazione del biostabilizzato

Completata la fase di seconda maturazione il rifiuto viene vagliato, mediante vagli mobili dotati di maglie con fori di varie dimensioni, portando alla produzione di differenti flussi di rifiuti.

Il materiale passante dalla maglia con fori di diam 6/8 mm costituisce il compost di qualità, il sopravaglio della maglia con fori di diam 35/50 mm costituisce il sovrvallo che viene stoccato ed avviato a smaltimento, mentre il materiale intermedio fra le maglie con fori di diam 6/8mm e 35/50 mm produce un materiale da ricircolare nel processo di compostaggio come strutturante o da destinare a biostabilizzato se rispetta le caratteristiche previste dalla normativa. Il compost di qualità viene stoccato in apposita area mediante pale gommate e ne viene verificata la conformità attraverso specifiche analisi di laboratorio prima della sua distribuzione.

Impianto produzione di biogas

Impianto non più utilizzato

UTILITIES D'IMPIANTO E LE AREE ADIBITE A VIABILITÀ

All'interno del Complesso Impiantistico sono presenti aree e servizi comuni, di seguito riassunti:

- Uffici pesa;
- Palazzine uffici / magazzini / servizi;
- Spazi comuni a tutti gli impianti.

Gli spazi comuni sono intesi come i percorsi di viabilità all'interno del sito.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 8 DI 13
---	---	---

2. Norme comportamentali

2.1. Norme comportamentali generali – Ingresso presso gli impianti di HERAmbiente S.p.A.

1. Chiunque acceda all’Impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente S.p.A. o di terzi durante le operazioni effettuate all’interno degli Impianti HERAmbiente S.p.A., che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo;
2. È consentito l’accesso all’impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale;
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell’impianto;
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana;
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore;
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento;
7. Entrati nel perimetro dell’impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione;
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente, con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all’usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.
9. Rendersi disponibili e collaborativi agli addetti del Complesso di HERAmbiente S.p.A..

2.2. Norme comportamentali generali – Viabilità all’interno gli impianti HERAmbiente S.p.A.

1. Durante la guida dei mezzi all’interno del Centro, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente all’interno dell’Impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto;
3. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità, elmetto di protezione e scarpe antinfortunistica con marchiatura S3, qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna;
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 20 km/h (salvo condizioni restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità definibile “a passo d’uomo”;
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o nel caso le distanze di sicurezza nei confronti dei mezzi vicini non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3. Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A.

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati e non allontanarsi dall’area assegnata;

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 9 DI 13
---	---	---

2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza, relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei dispositivi di protezione personale;
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente S.p.A. la presenza di rischi imprevisti e l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura o le indicazioni fornite dal personale di HERAmbiente S.p.A.;
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o dispositivi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare, per tutti è necessario almeno indossare:
 - Indumenti ad alta visibilità;
 - Scarpe antinfortunistiche S3;
 - Elmetto di protezione;
 - I DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel Permesso di Lavoro;
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'Impianto;
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento;
7. In caso di sversamenti accidentali di olio e/o altri liquidi dal proprio mezzo, avvertire il personale di HERAmbiente S.p.A. senza abbandonare l'area dello sversamento.

2.4. Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

1. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze. È fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal Responsabile Unità Operativa o suo delegato o in caso di emergenza);
2. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie;
3. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo, secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali;
4. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'Impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafranghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la linea gialla e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota;
5. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore, è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente;
6. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest'ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni.
7. Nel complesso in oggetto, per ridurre i rischi associati all'assetto dei mezzi ed allo scarico dei rifiuti in fossa, presso l'Impianto di Compostaggio di Ostellato (FE), devono essere rispettate anche le modalità operative riportate nel seguente documento trasmesso contestualmente alla presente Nota Informativa: IO.0345 – Istruzione Operativa - Scarico assistito in fossa. L'Istruzione IO.0345 ha lo scopo di monitorare e verificare il comportamento dei conferitori in modo da eliminare il rischio di ribaltamento del mezzo in fossa rifiuti. Il conferitore, constatato e preso coscienza della metodologia di scarico del rifiuto in fossa dovrà valutare la congruità dei propri automezzi alle zone di scarico considerando anche il caso di utilizzo non conforme dei dispositivi di scarico da parte dell'autista al fine di evitare l'instabilità del mezzo ed il rischio di ribaltamento/caduta.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 10 DI 13
---	---	--

Divieti:

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto;
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni;
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose;
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico;
5. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco, se non debitamente autorizzati;
6. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche;
7. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
8. È vietato parcheggiare il mezzo ove non specificatamente indicato;
9. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto;
10. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
11. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente S.p.A., se non dopo essere stati preventivamente autorizzati;
12. È vietato rimuovere o danneggiare gli impianti ed i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti a questi;
13. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
14. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida;
15. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito;
16. È vietato trasportare persone su predellini o parafranghi o cassoni di mezzi in movimento;
17. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni;
18. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico;
19. È vietato allontanarsi dal proprio mezzo lasciandolo incustodito;
20. È vietato eseguire qualsiasi manovra di manutenzione del proprio mezzo.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti sopra elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente S.p.A. e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatte salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.5. Norme comportamentali generali – Visitatori

1. I visitatori possono accedere presso l'Impianto solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A.;
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive svolte nell'area impiantistica;
3. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A. o altri da questi autorizzati, e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 11 DI 13
---	---	--

2.6. Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: - Garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - Comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare tali apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione; - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente; - Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa; - Essere in possesso della Scheda di Sicurezza aggiornata della sostanza trasportata e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR; - In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle Schede di Sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato d'appalto o dal contratto; - È fatto divieto assoluto di introdurre od abbandonare rifiuti all'interno delle aree di pertinenza di HERAmbiente S.p.A. (es. aree di deposito temporaneo).
Gestione risorse idriche ed energetiche	Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

2.7. Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente S.p.A. solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/Capo Impianto.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 12 DI 13
---	---	--

3. Norme comportamentali in caso di emergenza

- Il personale presente all'interno dell'Impianto, sia interni che esterni, deve seguire quanto descritto nel Piano di Emergenza Interno, che viene fornito alle ditte terze contestualmente alla presente Nota Informativa, e nelle istruzioni impartite dal personale HERAmbiente S.p.A.;
- Per situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e riferire al personale HERAmbiente S.p.A.;
- In caso di avaria sulla viabilità di Impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (es. posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente S.p.A.;
- Devono essere adottate tutte le misure possibili per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il Complesso Impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Sono state predisposte, nelle appendici della presente Nota Informativa, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi presenti nell'Impianto in esame, a cui si rimanda interamente. Per quanto riguarda le aree comuni dell'Impianto, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- Rischio di scivolamento e caduta per potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (es. rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- Rischio associato alla viabilità interna all'Impianto per la circolazione di automezzi di HERAmbiente S.p.A. o di ditte terze;
- Rischio di investimento del personale a piedi ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- Rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.);
- Rischi emergenziali causati da eventi accidentali (sversamenti, terremoto, allagamenti, fuga di gas, incendio, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente S.p.A. e di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti, specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio, possono essere gestiti presso l'Impianto attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro (P.120).

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0023	Rev 4 del 16/01/2025 PAG. 13 DI 13
---	---	--

5. Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 ed al loro interno vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche per limitare i rischi per la salute dei lavoratori presenti nel sito.

Le lavorazioni svolte sono regolamentate da Istruzioni Operative che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d’Impianto e distribuite, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano all’interno del sito.

Tutti coloro che effettuano attività entro il Complesso Impiantistico devono indossare gli indumenti di lavoro.

All’ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i DPI standard che è obbligatorio indossare in quell’area (es. indumenti ad alta visibilità, elmetto protettivo, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei DPI prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche Procedure Operative.

In generale i DPI a disposizione del personale HERAmbiente S.p.A. che opera in stabilimento sono costituiti da:

- Scarpe antinfortunistiche;
- Indumenti ad alta visibilità;
- Elmetto di protezione;
- Guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione meccanica degli arti;
- Facciale filtrante FFP3 e semimaschera filtrante FFABEK1P3, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per inalazione ove segnalate;
- Otoprotettori, per la protezione dall’esposizione al rumore;
- Occhiali/visiere, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto con gli occhi.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono riportate nelle **appendici** del presente documento.